

Telegramma alla Conferenza delle donne comuniste

Sull'Unità di lunedì il testo integrale del discorso di TOGLIATTI alla Conferenza nazionale delle donne comuniste

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 293 SABATO 22 OTTOBRE 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

TRE LEZIONI

On. Giulio Pastore, segretario della C.I.S.L., in questi tempi è di pro-ceno. Con discorsi, trattative, interviste, dichiarazioni, smentite, contraddizioni, collaborazioni all'Unità, egli è riuscito a far puntare su di sé i riflettori della pubblicità, quasi come Guglielmo Giannini quando appunto le sue parole stuzzicarono lo abbonamento, perché era rimasto il «regina d'alvenera», ma prima di miele. Anche l'avevare dell'on. Pastore è in fermento. Ormai non soltanto alla Pirelli, ma in tutta una serie di elezioni di Commissioni interne avvenute in questi ultimi tempi in ogni zona d'Italia e in ogni tipo di fabbrica, comprese quelle tessili, i risultati confermano una ripresa delle liste unitarie della C.G.I.L., sicché s'allontanano le speranze di coloro che sognavano di continuare a zonzo per determinati settori riportati dai padroni con le liste C.I.S.L. in alcuni complessi.

Gronchi ieri ha ricevuto Segni

Il Presidente Gronchi ha ricevuto ieri sera al Quirinale il Presidente del Consiglio, on. Segni, per un normale colloquio informativo.

Il primo ministro birmano U Nu ha iniziato la sua visita a Mosca

Ammirazione dell'ospite per l'opera di edificazione del popolo sovietico

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI SARA' CHIAMATO A DECIDERE SULLA QUESTIONE

Il punto di vista della CGIL sugli statali esposto da Di Vittorio e Santi a Segni e Gonella

Gravi orientamenti del governo sulla questione dei petroli - Un attacco della Democrazia cristiana lombarda al ministro Andreotti - Voci di crisi governativa messe in circolazione negli ambienti del Senato

Per stamane è convocato il Consiglio dei Ministri, essenzialmente per prendere una decisione definitiva in merito agli statali, le cui parti sono stati colloqui di Segni, Gonella e Gava con i dirigenti delle organizzazioni sindacali. In particolare vi è stato, nella mattinata, un colloquio di Segni con il compagno Di Vittorio, e alle 21 un nuovo colloquio tra Gonella, Di Vittorio e Santi e i rappresentanti degli statali.



Il ministro Gava, membro del Consiglio, col sottosegretario Russo

Il punto di vista della CGIL sugli statali esposto da Di Vittorio e Santi a Segni e Gonella. Nel corso del colloquio, a nostra istanza, il ministro Gonella ci ha dato assicurazione di un orientamento favorevole del governo per quanto riguarda l'accettazione delle proposte della Commissione parlamentare in merito ai problemi del lavoro a cottimo, del lavoro straordinario e dei soprassoldi. A questo proposito abbiamo avuto assicurazioni precise che la legge straordinaria e dei cottimi sarà quella del 1. luglio 1955. Ugualmente favorevoli sono le prospettive per quanto riguarda l'assegnazione del personale e la sistemazione del personale.

Pressioni di Fanfani e destre in favore dei trust petroliferi

Il Popolo lombardo, settimanale della D.C. che spesso riflette il malumore della base, ha attaccato ieri la politica fiscale di Andreotti come indice di tutto un indirizzo reazionario. L'articolo rileva che l'imposta recente sul mese «sottrae all'azienda di Stato per gli idrocarburi circa 5 miliardi all'anno, proprio nel momento in cui, come scoperte di Vallecupa e di Casabianca, si aprono degli impensati prospettive all'economia italiana. Che cosa significa — si domanda il giornale — questa liquidazione di disponibilità economica se non un indebolimento delle capacità di resistenza degli interessi nazionali di fronte agli accaniti assalti della Gulf, della Montecatini, della Edison, della Standard, della Ferrosas? A noi pare che tale operazione politica non possa non tradursi in un aiuto gratuito ai grossi trusts interni e internazionali a scapito dello Stato democratico e delle classi popolari. Ne il giornale manca poi di rilevarci come la nuova ondata fiscale, per altri versi, gravi sui consumi popolari mentre la crisi industriale profitti enormi di monopoli come l'Eni e l'Italiana Zuccheri.

IL DIBATTITO ALLA CONFERENZA NAZIONALE DELLE DONNE COMUNISTE

Il contributo positivo delle donne alla lotta per l'apertura a sinistra

La funzione delle comuniste nell'UDI esaminata da Maria Maddalena Rossi - La politica della FIAT verso le mogli degli operai - Come portare le intellettuali alla lotta per il progresso - Presente la compagna Yvonne Dumont

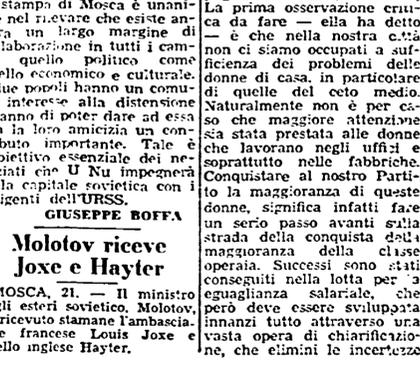
La seconda giornata della Conferenza delle donne comuniste è stata occupata dalle ore 9 alle 13 da una serie di interventi in cui sono stati ripresi, discussi e sviluppati i temi che la grande città industriale del Nord. Preponderante anche nel passato, il numero delle casalinghe è andato aumentando più di recente in seguito alla smobilizzazione di alcune industrie, e oggi ha raggiunto la cifra di 200.000 unità. Orgogliosa di adempire bene ai suoi doveri di massaia, la donna genovese tende, per tradizione, ad esaurire entro le mura domestiche le sue capacità di lavoro, di sacrificio, di intelligenza, di che la spinge su posizioni anche involontariamente conservatrici.

Birmaniam e Cina

AL'ONU i delegati birmanesi si battono perché sia restituito alla Cina il posto che è spetta di diritto. Con l'accordo di Rangoon difende cinque principi della coesistenza proclamati dall'India, dalla Cina e dall'Unione Sovietica. Essi si è pronunciato più di una volta contro i blocchi militari, denunciando in particolare quello del sud-est asiatico come una seria minaccia contro la pace e si è fatto assertore del disarmo e della proibizione delle armi atomiche.

Molotov riceve Joxe e Hayter

MOSCA, 21. - Il ministro degli esteri sovietico, Molotov, ha ricevuto stamane l'ambasciatore francese Louis Joxe e quello inglese Hayter.



I compagni Giorgio Amendola, Palmiro Togliatti, Elvira Palella, Nella Marcellino e Maria Maddalena Rossi alla presidenza dell'assemblea

IL DITO NELL'OCCHIO

Moderare le pretese. E' sul Giobbe una lettera della Inghilterra che ha recitato. L'autore della corrispondenza spiega che cosa succede quando diminuisce il numero dei disoccupati e gli industriali concedono agli operai degli aumenti salariali. A con le buste paga più abbondanti i salariati consumano di più, perché aumenta il loro tenore di vita. Ciò che viene prodotto nel paese viene, in misura crescente, consumato nel paese anziché essere esportato.

Disidiso profondo. Gli osservatori occidentali a Mosca, secondo una notizia dell'agenzia A. P., hanno attentamente osservato in pubblico Bulganin e Molotov, per scoprire qualche motivo di contrasto tra loro. E lo hanno trovato: è quando la guardia

INTERVENENDO AL SENATO NEL DIBATTITO SULLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Banfi riafferma il diritto dello Stato a educare intellettualmente tutti i cittadini

Il problema della scuola obbligatoria - Affrontare con una coraggiosa riforma il pauroso fenomeno della diserzione dalle aule - Otto itaiani su dieci abbandonano la scuola prima del 14. anno di età - L'intervento di Spallicci

Il Senato ha iniziato ieri mattina l'esame del terzo ultimo bilancio del trattamento di cui si discuteva ancora di essere approvato: quello della Pubblica Istruzione. Prima del dibattito sono state svolte alcune interrogazioni di carattere locale, tra cui quella del compagno MONTAGNANI, ASARÒ, VALENZI, MINIO.

Nella discussione generale sul bilancio, sono intervenuti i senatori Spallicci e Barbato. Il sen. SPALLICCI (PRI) in particolare ha chiesto che venga per sempre cancellato il divario esistente tra scuola e vita, per il quale, troppo spesso, la scuola si limita a fornire agli alunni una erudizione di carattere accademico. Per sanare almeno in parte la situazione, l'oratore ha proposto che fin dai primi anni si insegnino ai giovani la Costituzione, che venga ad essi illustrata la storia della Resistenza, che vengano lette parallelamente le lettere ed i testamenti dei caduti delle guerre di indipendenza e della Resistenza.

Nel pomeriggio, primo a prendere la parola è stato l'indipendente di sinistra sen. SAGGIO che si è occupato della situazione economica degli insegnanti, dello analfabetismo e della scuola pre-elementare. Si è levato poi a parlare, tra la viva attenzione dei presenti, il compagno BANFI che in una ampia e documentata discussione durata oltre due ore ha fissato con estrema chiarezza le linee fondamentali di quella che deve essere la politica scolastica in uno Stato democratico, con particolare riferimento ai problemi fondamentali della scuola e cioè, quello dell'ordinamento degli studi pubblici e privati, quello delle condizioni della scuola obbligatoria in relazione ai dettami costituzionali e la situazione degli studi universitari.

Stato e Chiesa. Egli innanzitutto ha affermato che il ministro Rossi ha dato prova di rendersi esatto conto dei problemi che si pongono attualmente, fissando nel messaggio rivoluto agli onorevoli ministri, alcuni punti fondamentali che riguardano l'impegno totale dello Stato nell'adempimento dei suoi obblighi di educazione e di istruzione. Ciò è apparso tanto più opportuno in quanto, successivamente, sono giunti dalla trentottesima settimana sociale dei cattolici italiani, che si è tenuta a Trento, voci tutt'altro che concordi con le parole del ministro.

In quel convegno, infatti, non solo si è ritenuto che il supremo magistero della Chiesa nel campo della istruzione, ma si è giunti persino a sostenere che anche l'Università, nel promuovere il progresso della tecnica e della scienza deve ispirarsi ai principi e al voto cristiano. Ormai, l'on. detto Banfi, la chiesa afferma questa sua posizione in modo particolarmente deciso proprio perché avverte il fremito di nuove forze vitali che corrono anche tra le file dei giovani cattolici e che, fissate nella chiusura ferrea della sua ideologia tradizionale, sotto questo profilo, perciò, acquista indubbiamente maggiore rilievo il messaggio del ministro.

La scuola statale — ha sostenuto l'oratore — non è un monopolio educativo e riconosce una simile funzione anche ad altri organismi collettivi, ma rivendica a sé stessa un particolare carattere: quello di tendere ad una educazione sociale e civile, alla istruzione storica e scientifica dei giovani. Da ciò derivano alla scuola la sua democraticità e la sua libertà che è libertà di pensiero e di discussione.

Il compagno Banfi è passato quindi a trattare il problema della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale. Per questo è necessario che il presentato disegno di legge, di cui si è discusso, sia in grado di assicurare la libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

Il compagno Banfi ha parlato anche della parità delle scuole e della libertà di insegnamento privato si deve svolgere nell'ambito delle direttive fondamentali su cui è imperniata la scuola statale.

DALLA CORTE D'APPELLO DI TORINO

Confermata la sentenza contro Coppi e la Occhini

Concesso solo al « campionissimo » il beneficio della non iscrizione - I difensori presentano ricorso in Cassazione

DALLA NOSTRA REDAZIONE. TORINO, 21. — Ventiquattro minuti di camera di consiglio sono bastati ai giudici della seconda sezione penale della Corte d'appello, per esprimere un parere sulla sentenza emessa il 14 marzo scorso dal tribunale di Alessandria, in cui il signor Fausto Coppi e la signora Giulia Occhini.

Alle 12,20, infatti, la Corte è rientrata ed il presidente, dr. Bersezio, ha letto il seguente dispositivo di sentenza: « Questa Corte d'appello, sentite le ragioni avverse alla sentenza di primo grado, emanata a carico del signor Fausto Coppi e della signora Giulia Occhini, a parziale riforma della stessa, ordina la non iscrizione delle parti nei confronti del signor Coppi, mentre non conferma la misura stabilita dai giudici di primo grado nei confronti di entrambi gli imputati, con il

beneficio della condizionale, condanna inoltre la signora Occhini al pagamento delle spese del giudizio d'appello. La nuova sentenza, dunque, non modifica sostanzialmente il verdetto del tribunale di Alessandria, il quale in virtù dell'art. 570 del codice penale (abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiare) aveva inflitto al « campionissimo » e alla Occhini rispettivamente 2 e 3 mesi di reclusione.

Erano le ore 10,5 quando ha avuto inizio il processo. I ricorriti dai giudici di primo grado, è lieve in confronto la macroscopico egoismo da essi manifestato, parlando le rispettive famiglie di quell'assistenza morale richiesta dall'art. 570 del C. P. Dopo avere trattenuto il menage Coppi-Occhini prima della sentenza di Alessandria, il P. G. ha detto che per punire la colpevolezza della coppia è sufficiente costata « come il signor Coppi e la sua amica abbiano volutamente abbandonato il tetto coniugale, venendo così automaticamente fuori di

ricorriti dai giudici di primo grado, è lieve in confronto la macroscopico egoismo da essi manifestato, parlando le rispettive famiglie di quell'assistenza morale richiesta dall'art. 570 del C. P. Dopo avere trattenuto il menage Coppi-Occhini prima della sentenza di Alessandria, il P. G. ha detto che per punire la colpevolezza della coppia è sufficiente costata « come il signor Coppi e la sua amica abbiano volutamente abbandonato il tetto coniugale, venendo così automaticamente fuori di



Fausto Coppi fotografato insieme con Giulia Occhini

Nell'atto e fuori nulla dava il tono dei grandi processi: dentro una trentina di persone, giornalisti compresi, fuori due dozzine di agenti, preoccupati soltanto di ripararsi dalla pioggia. Nel più assoluto silenzio, dunque, il presidente Bersezio ha riassunto i fatti di causa: la sua è stata una relazione estremamente schematica, puntualizzata solo nei punti più salienti, quelli cioè che riguardavano i motivi di ricorso degli avvocati Ballestrero e Oldrini. La parola è stata data quindi al rappresentante della pubblica accusa, dr. Otello. Entrando subito in polemica con la difesa, il P. G. ha voluto dimostrare, come l'entità delle pene inflitte ai

doveri di assistenza morale che la legge sancisce per i coniugi. Secondo il pubblico accusatore non è sufficiente che gli abbandonati sia assicurati l'assistenza morale, ma che la legge sancisce per i coniugi. Secondo il pubblico accusatore non è sufficiente che gli abbandonati sia assicurati l'assistenza morale, ma che la legge sancisce per i coniugi.

L'oratore è poi passato a confutare i ricorsi dei giudici di Alessandria, interpretato l'art. 570, e in particolare modo, la seconda parte « nell'elemento spirituale che regge e vivifica il vincolo matrimoniale e gli altri elementi costitutivi ». Secondo l'avv. Ballestrero i giudici hanno commesso un errore, in quanto l'abbandono del tetto coniugale non implica la mancata assistenza morale. Coppi non è mai venuto a questi doveri, e se lo è venuto, le cause vanno ricercate nel comportamento della moglie. Per quanto concerne l'assistenza materiale, secondo l'oratore, non è nemmeno da parlarsi. Secondo l'avv. Ballestrero, dunque, il signor Coppi non è punibile, per cui egli ha terminato la sua arringa invocando dalla Corte l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Gli stessi motivi sono stati illustrati dall'avv. Oldrini nell'interesse della sua cliente, signora Giulia Occhini. Egli ha detto che i giudici di primo grado hanno esagerato affermando che i due imputati siano venuti meno di doveri dell'assistenza morale, basare elemento costitutivo del tanto discusso art. 570. Se questa violazione, ha tenuto concretizzarsi nel comportamento della sua cliente, ciò è avvenuto in conseguenza dell'atteggiamento del P. G.

Erano le 11,55: la Corte si è ritirata per rientrare ventiquattro minuti dopo. Come il verdetto, che già abbiamo riferito, i difensori hanno subito annunciato di ricorrere in Cassazione.

L'abitato di Zambana di nuovo in pericolo. Oltre mille abitanti già evacuato il paese a causa dei franamenti. TRENTO, 21. — Gli abitanti di Zambana stanno vivendo altre ore drammatiche. Dalle 13 — a causa della pioggia — si sono verificati franamenti lungo la parete est della Paganella. Come è noto, sul paese pende già da parecchie settimane un pericoloso ditiro, in parte staccata dal massiccio della montagna. Mentre continuano i franamenti, sul posto sono giunti da Trento e dai comuni vicini i vigili del fuoco per coadiuvare i colleghi del posto. Alle ore 18 oltre mille persone di Zambana avevano già abbandonato le abitazioni, rifugiandosi con parte delle

Giunta unitaria dei giovani manloviani

Vi partecipano sette movimenti - Presa di posizione sul Tribunale militare

Nei giorni scorsi a Mantova si è costituita ufficialmente la Giunta provinciale della gioventù di cui fanno parte i seguenti movimenti giovanili: FGCI, Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile socialista (PSDI), Federazione giovanile repubblicana, Gioventù liberale italiana, Movimento giovanile della sinistra liberale, Movimento giovanile di Unità Popolare. La Giunta, che sta elaborando uno statuto per il proprio funzionamento, si propone lo scopo di discutere e di prendere decisioni in merito ai problemi delle giovani generazioni e di esprimere l'opinione dei giovani sulle grandi questioni della vita nazionale. Un esempio concreto di unità giovanile si è avuto recentemente quando i sindacati movimenti giovanili (ad eccezione di quello liberale) hanno approvato un ordine del giorno contro l'atteggiamento del Governo in materia di tribunali militari.

La discussione sul bilancio delle poste alla camera. La statizzazione dei telefoni chiesta da tutti i settori. La RAI attaccata per la faziosità delle trasmissioni.

Gli interventi dei compagni Cerretti e Barbieri - I problemi degli uffici postali - Abolire le discriminazioni.

I comizi di domani. ROMA, 21. — I comizi di domani saranno: PIAZZA VENEZIA, ore 18,30, con il compagno Cerretti; PIAZZA VENEZIA, ore 19,30, con il compagno Barbieri; PIAZZA VENEZIA, ore 20,30, con il compagno Cerretti; PIAZZA VENEZIA, ore 21,30, con il compagno Barbieri.

Gli interventi degli on. Montalbano e Vittone nel dibattito sulle dichiarazioni dell'on. Alessi. Il deputato d.c. Carollo attacca monarchici e missini documentando la complicità delle destre con i monopoli.

Prosciolti e provoloni rubati in via Verbania. La scorsa notte, dopo aver corso per le strade di Genova, un gruppo di prosciolti e provoloni rubati in via Verbania è stato ritrovato in un deposito di via Cavour.

Nessun prigioniero italiano risulta trovarsi in URSS. BONN, 21. — L'on. Meda, capo di una delegazione recatasi in Germania occidentale per ottenere dai criminali di guerra tedeschi reduci dall'URSS notizie circa l'asserita esistenza in URSS di prigionieri italiani non restituiti, ha ammesso oggi in una conferenza stampa che di non aver avuto conferme in proposito.

La Lollobrigida in Olanda. AMSTERDAM, 21. — E' giunto oggi in aereo all'aeroporto olandese di Schiphol l'attrice cinematografica italiana.

Impiegati della "S. Marco", rapinati di 12 milioni al centro di Marghera. I gangster, armi alla mano, hanno fermato un'auto della società appropriandosi dei salari dei lavoratori e si sono diretti verso Padova.

Due operai uccisi in uno scoppio a Milano

Sono stati colpiti da una scheggia di un serbatoio esploso a mezzo chilometro di distanza. MILANO, 22 (mattina). — Uccisi sul colpo. Essi risposero ai nomi di Campari e Saccin.

Rinvvenuto sulle Alpi lo scheletro di un soldato. BRENNERO, 21. — In prossimità del rifugio Nuermeser sulle montagne al di là del confine, in territorio austriaco, è stato trovato lo scheletro di un uomo. Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe dei resti di un giovane di età dai 20 ai 22 anni il cui deceduto anni fa.

Ucciso anche lo scheletro è stato trovato un bossellino contenente una stelletta dell'esercito italiano con sopra la scritta « Milano ».

La legge proporzionale per le elezioni politiche

Il ministro degli Interni scarta il sistema uninominale e si richiama all'o.d.g. Targetti. DINANZI ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA.

Con la partecipazione del Ministro Tambroni, la Commissione Interna della Camera, ha ripreso ieri l'esame della nuova legge per le elezioni politiche. Conformemente alle deliberazioni adottate nella precedente seduta, gli on. Caronia e Ceravolo (dc) hanno illustrato le proprie proposte di legge imposte sul sistema uninominale. Quindi la Commissione, su proposta del Ministro Tambroni, e dopo l'intervento degli on. Turchi, Lucifredi, Marotta, Togni e Bubbico, ha deciso di adottare come testo base della discussione, il disegno di legge governativo. Il presidente della Commissione, on. Marazza, si era infatti richiamato all'o.d.g. Targetti approvato dalla Camera alcuni mesi or sono, e il compagno Turchi aveva chiesto che la Commissione scegliesse esplicitamente uno solo dei progetti, evidentemente il più proporzionalista. In seguito a queste richieste, il ministro degli Interni aveva dichiarato che l'o.d.g. Targetti era vincolante per l'Assemblea.

La sottoscrizione per l'Unità. Aquila e Callianissetta superano l'obiettivo. Tre altre federazioni — Verona Aquila e Callianissetta — hanno superato ieri la sottoscrizione per l'Unità. Verona, con un totale di 3.766.668 lire versate, ha raggiunto il 101,89 per cento dell'obiettivo; il 101,11 per cento con 3.580.000 lire versate, ha raggiunto il 101,11 per cento dell'obiettivo; il 101,11 per cento con 3.580.000 lire versate, ha raggiunto il 101,11 per cento dell'obiettivo.

Impiegati della "S. Marco", rapinati di 12 milioni al centro di Marghera. I gangster, armi alla mano, hanno fermato un'auto della società appropriandosi dei salari dei lavoratori e si sono diretti verso Padova.

Impiegati della "S. Marco", rapinati di 12 milioni al centro di Marghera

I gangster, armi alla mano, hanno fermato un'auto della società appropriandosi dei salari dei lavoratori e si sono diretti verso Padova.

La sottoscrizione per l'Unità. Aquila e Callianissetta superano l'obiettivo. Tre altre federazioni — Verona Aquila e Callianissetta — hanno superato ieri la sottoscrizione per l'Unità. Verona, con un totale di 3.766.668 lire versate, ha raggiunto il 101,89 per cento dell'obiettivo; il 101,11 per cento con 3.580.000 lire versate, ha raggiunto il 101,11 per cento dell'obiettivo; il 101,11 per cento con 3.580.000 lire versate, ha raggiunto il 101,11 per cento dell'obiettivo.

Impiegati della "S. Marco", rapinati di 12 milioni al centro di Marghera. I gangster, armi alla mano, hanno fermato un'auto della società appropriandosi dei salari dei lavoratori e si sono diretti verso Padova.

Impiegati della "S. Marco", rapinati di 12 milioni al centro di Marghera. I gangster, armi alla mano, hanno fermato un'auto della società appropriandosi dei salari dei lavoratori e si sono diretti verso Padova.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 685-869

Cronaca di Roma

IL PROBLEMA E' SEMPRE LO STESSO: MUNICIPALIZZAZIONE

Non esistono "misteri", alla Centrale del latte

L'attuale situazione amministrativa è determinata dalle speculazioni di monopolio e dalla politica della Giunta comunale

Giorni or sono, un quotidiano indipendente si avvertiva ai lettori i «misteri» della centrale del latte. Queste rivelazioni avrebbero dovuto chiarire finalmente la causa delle mali che affliggono la gestione dell'azienda. Ed ora è venuto tutto chiaro: giacché i lavoratori della Centrale, i quali fruiscono come tutti i dipendenti delle aziende lattifere, sono private o municipalizzate di un litro di latte al giorno, sarebbero (niente meno) i «popolari» che mandano in malora la Centrale.

Ma non basta. L'articolista, dopo aver falsamente grossolanamente i dati relativi alle paghe delle maestranze, si scandalizza per la «indignità di lavoro di questa azienda», che non è altro che l'indignità di lavorare in ambienti poco dissimili dai salotti. Si meraviglia dell'alto numero di assenze per malattia, e non sa, o non vuole sapere, che le indisposizioni non sono che la conseguenza di attività svolte in ambienti dove il freddo e l'umidità arrivano fino alle ossa, causandone reumatismi, artrite deformante e altre gravi malattie.

La domanda viene da sé: poiché questo signore si preoccupa di riversare tutte le responsabilità sui lavoratori? Cosa si nasconde dietro questa presa di posizione? Ignoranza del problema della Centrale del latte, o un interesse di «misteri»?

I fatti ci hanno ammestrato. E' da tempo che attorno alla Centrale del latte ruotano interessi non sempre nobili, ma che si agitano attorno ad un nucleo di nobili affaristi che vorrebbero estendere il loro incontrastato dominio su di un servizio che, per la delicatezza del prodotto e per le particolari caratteristiche della maggioranza dei consumatori, assume una funzione sociale di rilevante importanza. Questi signori, convinti che la cittadinanza romana abbia dimenticato il doloroso episodio del 1935, causato dalla fame di latte della nascosta gestione privata, tentano oggi di asservire nuovamente la Centrale del latte ai loro interessi.

Dietro la pressione dell'opinione pubblica e dei lavoratori il Consiglio comunale ha deliberato per ben due volte la trasformazione in azienda autonoma municipalizzata del servizio di latte. Ma questa iniziativa non è mai passata in economia dal Comune; ma per un motivo o per l'altro è sempre rimasta inerte.

Si cerca nel frattempo di fare apparire la Centrale del latte un'azienda deficiente, che costa molti denari alla cittadinanza. Si cerca di dimostrare la necessità che l'azienda venga gestita da privati cittadini, i quali, pochi ma entusiasti, sarebbero disposti ad assumersi l'oneroso incarico di salvare il Comune e i cittadini dal possibile che gravita sull'azienda. Passivo, come abbiamo visto, di chi sarebbe responsabile i lavoratori, che si guadagnano la vita con un lavoro duro e denso di responsabilità.

L'articolista si guarda bene dall'accennare ad altre cose ben più significative. Ma in questo caso si tratta di «misteri» che non si può e non si deve per i lettori di famosi giornali. Il latte, dopo l'aumento illegittimo al quale è ricorso la Giunta, costa oggi 99 lire il litro. Ma come si arriva alla formazione di questo prezzo? Si fa presto a vederlo. Il Consorzio laziale del latte, che ha il monopolio di quella zona, arriva a un prezzo di 55 lire (Argo) e a 42 lire (Lazio) rivendendolo alla Centrale al prezzo di lire 63. Ma non basta, perché a questa situazione vengono addizionate scandelose, che fruttano al Consorzio 800.000 milioni l'anno, si ag-

giunge il costo del trasporto gestito dall'Atal, che per portare il prodotto dalla Centrale ai rivenditori ottiene la bella parcella di 3.30 lire il litro. Se a tutto ciò si aggiunge la fallimentare politica amministrativa della Giunta capitolina, composta da rappresentanti di quei partiti di cui il giornale favorevole alla gestione privata è zelante paladino, si comprenderanno due i motivi dell'importante servizio comunale.

Questa è, dunque, la realtà. Per salvare la Centrale del latte occorre allontanare dalla sua amministrazione coloro che non sono capaci o non vogliono risolvere i suoi vitali problemi. E' necessario che la Centrale venga al più presto trasformata in azienda autonoma, unificando i servizi di raccolta e distribuzione del latte. Deve essere migliorata tecnicamente l'attrezzatura dello stabilimento, e deve essere avviata una nuova Centrale, già del tutto progettata, per renderla sempre più capace di sopprimere alle crescenti richieste della nuova e moderna sistema di popolazione. Bisogna introdurre produzione e di lavorazione del latte, quali latte irradiato e omogeneizzato. Occorre infine stabilire la Centrale del latte in modo da permettere la lavorazione dei sottoprodotto sviluppando l'industria dei latticini, oggi monopolizzata dal Consorzio laziale.

Solo così si possono allontanare definitivamente gli avvoltoi che ruotano attorno alla Centrale, e ridare così la vitalità di industria moderna.

ADOLFO SACCECI
Segretario della Federazione dei rivenditori lavoratori industrie alimentari

Lettera ai giornali dei rivenditori di latte

Il presidente dell'associazione dei latticini latte e derivati ha diretto a tutti i giornali una lettera nella quale ha il punto sull'alta vertenza che nella fine del settembre scorso portò allo sciopero della categoria. Come è noto, l'aumento di prezzo è stato aumentato del margine di utile che essi ricavano dalla vendita del latte al pubblico. Il Sindaco si impegnò ad aprire una mozione su questa condizione che l'agitazione cessasse; persino la RAI annunciò che le trattative avrebbero avuto inizio presso la prefettura. «Fino ad oggi»

Un bimbo di 8 anni assalito da due cani-lupi inferociti

E' stato graffiato e morsicato — Un ragazzo rimane incastrato con il braccio nell'ascensore

In via Pietro d'Asi a Monteverde Nuovo, Alberto Giglio di 8 anni, figlio del prof. Antonio, ex direttore dell'ospedale di S. Camillo, è stato assalito da due cani lupi che lo hanno graffiato e morsicato in varie parti del corpo.

Verosimilmente le due bestie si aggirano nel vicinato di via Pietro d'Asi, in particolare nella villetta contrassegnata con il numero 7 di via Pietro d'Asi. Il cane di Alberto si è recato in visita alla signora Ornella Simonetti abitante appunto nella villetta contrassegnata con il numero 7 di via Pietro d'Asi. Il cane di Alberto si è recato in visita alla signora Ornella Simonetti abitante appunto nella villetta contrassegnata con il numero 7 di via Pietro d'Asi.

Compagne, Amiche dell'Unità, organizzate per lunedì la diffusione straordinaria dell'Unità con il testo integrale del discorso di TOGLIATTI alla Conferenza nazionale delle donne comuniste.

Altre 21, oggi ieri e stata fondata da una sanguinosa serie di incidenti della strada, due dei quali mortali.

Alle 21, oggi ieri e stata fondata da una sanguinosa serie di incidenti della strada, due dei quali mortali.

SANGUINOSA SERIE DI SCIAGURE DELLA STRADA

Orribilmente stritolati da un'auto un uomo e una donna in "vespa",

Lo scontro è avvenuto al Lungotevere della Farnesina - L'investitore si è dato alla fuga - Un ciclista ucciso da un autoneo al Lungotevere Diaz

La giornata di ieri e stata fondata da una sanguinosa serie di incidenti della strada, due dei quali mortali.

ha abbandonato l'auto dandosi alla fuga. Più tardi il fratello si è presentato al commissariato di Trastevere riferendo l'accaduto ed assicurando la custodia delle parti coinvolte.

Il Procuratore della Repubblica ha fatto rinviare i resti insanguinati rimasti sulla strada ed ha disposto il sequestro della vettura e dello stesso.

Un giovane operaio ha perso ieri mattina la vita in un incidente della strada avvenuto al Lungotevere Armando Diaz, presso il Foro Italico.

Un giovane operaio ha perso ieri mattina la vita in un incidente della strada avvenuto al Lungotevere Armando Diaz, presso il Foro Italico.

Quest'oggi i funerali di Giuseppe Lemmi

Oggi, alle ore 14.30, si svolgono i funerali del compagno Giuseppe Lemmi, che partirono all'ospedale di S. Spirito, dove si era recato per le cure, dopo un'operazione a cuore aperto.

Scontri tra fanfaniani e "ribelli" nella Federazione romana della DC

Dalle tempestose sedute in Campidoglio al rifiuto di far parlare Fanfani in un comizio — Le strade per liquidare l'opposizione dei giovani

La tempestosa riunione di giovedì sera in Campidoglio, conclusa da una votazione che non accetta neppure la seconda lettera di dimissioni di Libotte, è stata una nuova, clamorosa conferma dei contrasti che travagliano la DC romana. Come è noto, le dimissioni di Libotte sono avvenute in relazione ad un problema della STEFER, che di questa crisi ha costituito, appunto, un momento assai delicato.

Perché i nostri lettori possano capire a pieno il perché di tanto affronto, comesso nei confronti del segretario nazionale del partito, occorrerà fare un piccolo passo indietro nel tempo. Nel febbraio scorso, come qualcuno ricorderà — Fanfani sciolse l'autorità il Comitato direttivo romano della DC, poco in tempo. Nel febbraio scorso, come qualcuno ricorderà — Fanfani sciolse l'autorità il Comitato direttivo romano della DC, poco in tempo.



L'on. Fanfani

non riuscì ad andare alla STEFER per la vivace opposizione che si scatenò contro il progetto fanfaniano e che culminò, come accennammo al principio, con le dimissioni di Libotte.

Se i due ex capi della DC romana uscirono in tal modo facilmente dal gioco politico, altrettanto non fu possibile ottenere dalla gran parte del gruppo dirigente il Comitato romano, composto prevalentemente da giovani apertamente ideologici, sociali e politici e cosiddetti «ribelli».

Fra questi era il giovane Umberto Zappilli, di recente espulso dalla DC per aver partecipato al Congresso della pace di Helsinki, e sono tuttora, ma in posizione apertamente polemica con i fanfaniani, Clelio Darida, Giovanni Galloni, Salvo, e altri.

Ripetuti sono stati i tentativi della segreteria fanfaniana di liberarsi anche di questi giovani, ma, nell'ultimo scorso, l'on. Rumor si accorse in tempo che scacciare anche i Darida e i Galloni avrebbe significato la fine politica della DC romana. E si ripensò, rinunciando anch'egli, naturalmente, in aperta polemica con il vasto gruppo di disidenti, egli si riservò di arrivare per altre vie alla completa liquidazione non solo del partito a Roma, ma di tutto il collegio elettorale che è attualmente influenzato dagli Andreotti e dai Campilli. Una di queste è la graduale sostituzione degli amici di Zappilli con elementi fuori del tipo dell'arr. Cassano, uomo di stretta osservanza di Azione cattolica, e del dr. Bonvol, amico intimo di Rumor.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Il comitato di liberazione di questi giovani, ma, nell'ultimo scorso, l'on. Rumor si accorse in tempo che scacciare anche i Darida e i Galloni avrebbe significato la fine politica della DC romana. E si ripensò, rinunciando anch'egli, naturalmente, in aperta polemica con il vasto gruppo di disidenti, egli si riservò di arrivare per altre vie alla completa liquidazione non solo del partito a Roma, ma di tutto il collegio elettorale che è attualmente influenzato dagli Andreotti e dai Campilli.

Una di queste è la graduale sostituzione degli amici di Zappilli con elementi fuori del tipo dell'arr. Cassano, uomo di stretta osservanza di Azione cattolica, e del dr. Bonvol, amico intimo di Rumor.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

PER LA DIFFUSIONE DELL'UNITA'

I compagni di Tiburtino chiedono una nuova gara

Gli impegni della sezione — Stasera alle ore 20 il congresso di Testaccio

Giovedì sera si è svolto, alla presenza di numerosi compagni e lettori del nostro giornale, il Congresso dell'Unità a Tiburtino.

Dopo la relazione del compagno Burreschini, segretario di sezione, hanno avuto luogo numerosi interventi per portare un contributo al miglioramento del nostro giornale e al rafforzamento della sua diffusione. Hanno parlato i compagni: Maria Franco, che da 3 anni diffonde 80 copie al giorno, e altri.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Un'altra strada è stata quella, familiare a Fanfani e Rumor, cioè, promettere ai giovani «ribelli» di un loro comitato, cioè, di un loro comitato, cioè, di un loro comitato.

Avviso per le sezioni

Tutte le sezioni sono invitate a versare alle sezioni centrali alla fine di ogni settimana, per la compilazione dell'«Unità». L'Amministrazione della Federazione resterà aperta fino a tardi.

RADIO E TV

Programmi nazionali: Ore 7.45: Musica leggera; 9.15: Lettura; 10.45: Lezione di lingua tedesca; 12.15: Lettura; 13.15: Lettura; 14.15: Lettura; 15.15: Lettura; 16.15: Lettura; 17.15: Lettura; 18.15: Lettura; 19.15: Lettura; 20.15: Lettura; 21.15: Lettura; 22.15: Lettura; 23.15: Lettura; 24.15: Lettura; 25.15: Lettura; 26.15: Lettura; 27.15: Lettura; 28.15: Lettura; 29.15: Lettura; 30.15: Lettura; 31.15: Lettura; 32.15: Lettura; 33.15: Lettura; 34.15: Lettura; 35.15: Lettura; 36.15: Lettura; 37.15: Lettura; 38.15: Lettura; 39.15: Lettura; 40.15: Lettura; 41.15: Lettura; 42.15: Lettura; 43.15: Lettura; 44.15: Lettura; 45.15: Lettura; 46.15: Lettura; 47.15: Lettura; 48.15: Lettura; 49.15: Lettura; 50.15: Lettura; 51.15: Lettura; 52.15: Lettura; 53.15: Lettura; 54.15: Lettura; 55.15: Lettura; 56.15: Lettura; 57.15: Lettura; 58.15: Lettura; 59.15: Lettura; 60.15: Lettura; 61.15: Lettura; 62.15: Lettura; 63.15: Lettura; 64.15: Lettura; 65.15: Lettura; 66.15: Lettura; 67.15: Lettura; 68.15: Lettura; 69.15: Lettura; 70.15: Lettura; 71.15: Lettura; 72.15: Lettura; 73.15: Lettura; 74.15: Lettura; 75.15: Lettura; 76.15: Lettura; 77.15: Lettura; 78.15: Lettura; 79.15: Lettura; 80.15: Lettura; 81.15: Lettura; 82.15: Lettura; 83.15: Lettura; 84.15: Lettura; 85.15: Lettura; 86.15: Lettura; 87.15: Lettura; 88.15: Lettura; 89.15: Lettura; 90.15: Lettura; 91.15: Lettura; 92.15: Lettura; 93.15: Lettura; 94.15: Lettura; 95.15: Lettura; 96.15: Lettura; 97.15: Lettura; 98.15: Lettura; 99.15: Lettura; 100.15: Lettura; 101.15: Lettura; 102.15: Lettura; 103.15: Lettura; 104.15: Lettura; 105.15: Lettura; 106.15: Lettura; 107.15: Lettura; 108.15: Lettura; 109.15: Lettura; 110.15: Lettura; 111.15: Lettura; 112.15: Lettura; 113.15: Lettura; 114.15: Lettura; 115.15: Lettura; 116.15: Lettura; 117.15: Lettura; 118.15: Lettura; 119.15: Lettura; 120.15: Lettura; 121.15: Lettura; 122.15: Lettura; 123.15: Lettura; 124.15: Lettura; 125.15: Lettura; 126.15: Lettura; 127.15: Lettura; 128.15: Lettura; 129.15: Lettura; 130.15: Lettura; 131.15: Lettura; 132.15: Lettura; 133.15: Lettura; 134.15: Lettura; 135.15: Lettura; 136.15: Lettura; 137.15: Lettura; 138.15: Lettura; 139.15: Lettura; 140.15: Lettura; 141.15: Lettura; 142.15: Lettura; 143.15: Lettura; 144.15: Lettura; 145.15: Lettura; 146.15: Lettura; 147.15: Lettura; 148.15: Lettura; 149.15: Lettura; 150.15: Lettura; 151.15: Lettura; 152.15: Lettura; 153.15: Lettura; 154.15: Lettura; 155.15: Lettura; 156.15: Lettura; 157.15: Lettura; 158.15: Lettura; 159.15: Lettura; 160.15: Lettura; 161.15: Lettura; 162.15: Lettura; 163.15: Lettura; 164.15: Lettura; 165.15: Lettura; 166.15: Lettura; 167.15: Lettura; 168.15: Lettura; 169.15: Lettura; 170.15: Lettura; 171.15: Lettura; 172.15: Lettura; 173.15: Lettura; 174.15: Lettura; 175.15: Lettura; 176.15: Lettura; 177.15: Lettura; 178.15: Lettura; 179.15: Lettura; 180.15: Lettura; 181.15: Lettura; 182.15: Lettura; 183.15: Lettura; 184.15: Lettura; 185.15: Lettura; 186.15: Lettura; 187.15: Lettura; 188.15: Lettura; 189.15: Lettura; 190.15: Lettura; 191.15: Lettura; 192.15: Lettura; 193.15: Lettura; 194.15: Lettura; 195.15: Lettura; 196.15: Lettura; 197.15: Lettura; 198.15: Lettura; 199.15: Lettura; 200.15: Lettura; 201.15: Lettura; 202.15: Lettura; 203.15: Lettura; 204.15: Lettura; 205.15: Lettura; 206.15: Lettura; 207.15: Lettura; 208.15: Lettura; 209.15: Lettura; 210.15: Lettura; 211.15: Lettura; 212.15: Lettura; 213.15: Lettura; 214.15: Lettura; 215.15: Lettura; 216.15: Lettura; 217.15: Lettura; 218.15: Lettura; 219.15: Lettura; 220.15: Lettura; 221.15: Lettura; 222.15: Lettura; 223.15: Lettura; 224.15: Lettura; 225.15: Lettura; 226.15: Lettura; 227.15: Lettura; 228.15: Lettura; 229.15: Lettura; 230.15: Lettura; 231.15: Lettura; 232.15: Lettura; 233.15: Lettura; 234.15: Lettura; 235.15: Lettura; 236.15: Lettura; 237.15: Lettura; 238.15: Lettura; 239.15: Lettura; 240.15: Lettura; 241.15: Lettura; 242.15: Lettura; 243.15: Lettura; 244.15: Lettura; 245.15: Lettura; 246.15: Lettura; 247.15: Lettura; 248.15: Lettura; 249.15: Lettura; 250.15: Lettura; 251.15: Lettura; 252.15: Lettura; 253.15: Lettura; 254.15: Lettura; 255.15: Lettura; 256.15: Lettura; 257.15: Lettura; 258.15: Lettura; 259.15: Lettura; 260.15: Lettura; 261.15: Lettura; 262.15: Lettura; 263.15: Lettura; 264.15: Lettura; 265.15: Lettura; 266.15: Lettura; 267.15: Lettura; 268.15: Lettura; 269.15: Lettura; 270.15: Lettura; 271.15: Lettura; 272.15: Lettura; 273.15: Lettura; 274.15: Lettura; 275.15: Lettura; 276.15: Lettura; 277.15: Lettura; 278.15: Lettura; 279.15: Lettura; 280.15: Lettura; 281.15: Lettura; 282.15: Lettura; 283.15: Lettura; 284.15: Lettura; 285.15: Lettura; 286.15: Lettura; 287.15: Lettura; 288.15: Lettura; 289.15: Lettura; 290.15: Lettura; 291.15: Lettura; 292.15: Lettura; 293.15: Lettura; 294.15: Lettura; 295.15: Lettura; 296.15: Lettura; 297.15: Lettura; 298.15: Lettura; 299.15: Lettura; 300.15: Lettura; 301.15: Lettura; 302.15: Lettura; 303.15: Lettura; 304.15: Lettura; 305.15: Lettura; 306.15: Lettura; 307.15: Lettura; 308.15: Lettura; 309.15: Lettura; 310.15: Lettura; 311.15: Lettura; 312.15: Lettura; 313.15: Lettura; 314.15: Lettura; 315.15: Lettura; 316.15: Lettura; 317.15: Lettura; 318.15: Lettura; 319.15: Lettura; 320.15: Lettura; 321.15: Lettura; 322.15: Lettura; 323.15: Lettura; 324.15: Lettura; 325.15: Lettura; 326.15: Lettura; 327.15: Lettura; 328.15: Lettura; 329.15: Lettura; 330.15: Lettura; 331.15: Lettura; 332.15: Lettura; 333.15: Lettura; 334.15: Lettura; 335.15: Lettura; 336.15: Lettura; 337.15: Lettura; 338.15: Lettura; 339.15: Lettura; 340.15: Lettura; 341.15: Lettura; 342.15: Lettura; 343.15: Lettura; 344.15: Lettura; 345.15: Lettura; 346.15: Lettura; 347.15: Lettura; 348.15: Lettura; 349.15: Lettura; 350.15: Lettura; 351.15: Lettura; 352.15: Lettura; 353.15: Lettura; 354.15: Lettura; 355.15: Lettura; 356.15: Lettura; 357.15: Lettura; 358.15: Lettura; 359.15: Lettura; 360.15: Lettura; 361.15: Lettura; 362.15: Lettura; 363.15: Lettura; 364.15: Lettura; 365.15: Lettura; 366.15: Lettura; 367.15: Lettura; 368.15: Lettura; 369.15: Lettura; 370.15: Lettura; 371.15: Lettura; 372.15: Lettura; 373.15: Lettura; 374.15: Lettura; 375.15: Lettura; 376.15: Lettura; 377.15: Lettura; 378.15: Lettura; 379.15: Lettura; 380.15: Lettura; 381.15: Lettura; 382.15: Lettura; 383.15: Lettura; 384.15: Lettura; 385.15: Lettura; 386.15: Lettura; 387.15: Lettura; 388.15: Lettura; 389.15: Lettura; 390.15: Lettura; 391.15: Lettura; 392.15: Lettura; 393.15: Lettura; 394.15: Lettura; 395.15: Lettura; 396.15: Lettura; 397.15: Lettura; 398.15: Lettura; 399.15: Lettura; 400.15: Lettura; 401.15: Lettura; 402.15: Lettura; 403.15: Lettura; 404.15: Lettura; 405.15: Lettura; 406.15: Lettura; 407.15: Lettura; 408.15: Lettura; 409.15: Lettura; 410.15: Lettura; 411.15: Lettura; 412.15: Lettura; 413.15: Lettura; 414.15: Lettura; 415.15: Lettura; 416.15: Lettura; 417.15: Lettura; 418.15: Lettura; 419.15: Lettura; 420.15: Lettura; 421.15: Lettura; 422.15: Lettura; 423.15: Lettura; 424.15: Lettura; 425.15: Lettura; 426.15: Lettura; 427.15: Lettura; 428.15: Lettura; 429.15: Lettura; 430.15: Lettura; 431.15: Lettura; 432.15: Lettura; 433.15: Lettura; 434.15: Lettura; 435.15: Lettura; 436.15: Lettura; 437.15: Lettura; 438.15: Lettura; 439.15: Lettura; 440.15: Lettura; 441.15: Lettura; 442.15: Lettura; 443.15: Lettura; 444.15: Lettura; 445.15: Lettura; 446.15: Lettura; 447.15: Lettura; 448.15: Lettura; 449.15: Lettura; 450.15: Lettura; 451.15: Lettura; 452.15: Lettura; 453.15: Lettura; 454.15: Lettura; 455.15: Lettura; 456.15: Lettura; 457.15: Lettura; 458.15: Lettura; 459.15: Lettura; 460.15: Lettura; 461.15: Lettura; 462.15: Lettura; 463.15: Lettura; 464.15: Lettura; 465.15: Lettura; 466.15: Lettura; 467.15: Lettura; 468.15: Lettura; 469.15: Lettura; 470.15: Lettura; 471.15: Lettura; 472.15: Lettura; 473.15: Lettura; 474.15: Lettura; 475.15: Lettura; 476.15: Lettura; 477.15: Lettura; 478.15: Lettura; 479.15: Lettura; 480.15: Lettura; 481.15: Lettura; 482.15: Lettura; 483.15: Lettura; 484.15: Lettura; 485.15: Lettura; 486.15: Lettura; 487.15: Lettura; 488.15: Lettura; 489.15: Lettura; 490.15: Lettura; 491.15: Lettura; 492.15: Lettura; 493.15: Lettura; 494.15: Lettura; 495.15: Lettura; 496.15: Lettura; 497.15: Lettura; 498.15: Lettura; 499.15: Lettura; 500.15: Lettura; 501.15: Lettura; 502.15: Lettura; 503.15: Lettura; 504.15: Lettura; 505.15: Lettura; 506.15: Lettura; 507.15: Lettura; 508.15: Lettura; 509.15: Lettura; 510.15: Lettura; 511.15: Lettura; 512.15: Lettura; 513.15: Lettura; 514.15: Lettura; 515.15: Lettura; 516.15: Lettura; 517.15: Lettura; 518.15: Lettura; 519.15: Lettura; 520.15: Lettura; 521.15: Lettura; 522.15: Lettura; 523.15: Lettura; 524.15: Lettura; 525.15: Lettura; 526.15: Lettura; 527.15: Lettura; 528.15: Lettura; 529.15: Lettura; 530.15: Lettura; 531.15: Lettura; 532.15: Lettura; 533.15: Lettura; 534.15: Lettura; 535.15: Lettura; 536.15: Lettura; 537.15: Lettura; 538.15: Lettura; 539.15: Lettura; 540.15: Lettura; 541.15: Lettura; 542.15: Lettura; 543.15: Lettura; 544.15: Lettura; 545.15: Lettura; 546.15: Lettura; 547.15: Lettura; 548.15: Lettura; 549.15: Lettura; 550.15: Lettura; 551.15: Lettura; 552.15: Lettura; 553.15: Lettura; 554.15: Lettura; 555.15: Lettura; 556.15: Lettura; 557.15: Lettura; 558.15: Lettura; 559.15: Lettura; 560.15: Lettura; 561.15: Lettura; 562.15: Lettura; 563.15: Lettura; 564.15: Lettura; 565.15: Lettura; 566.15: Lettura; 567.15: Lettura; 568.15: Lettura; 569.15: Lettura; 570.15: Lettura; 571.15: Lettura; 572.15: Lettura; 573.15: Lettura; 574.15: Lettura; 575.15: Lettura; 576.15: Lettura; 577.15: Lettura; 578.15: Lettura; 579.15: Lettura; 580.15: Lettura; 581.15: Lettura; 582.15: Lettura; 583.15: Lettura; 584.15: Lettura; 585.15: Lettura; 586.15: Lettura; 587.15: Lettura; 588.15: Lettura; 589.15: Lettura; 590.15: Lettura; 591.15: Lettura; 592.15: Lettura; 593.15: Lettura; 594.15: Lettura; 595.15: Lettura; 596.15: Lettura; 597.15: Lettura; 598.15: Lettura; 599.15: Lettura; 600.15: Lettura; 601.15: Lettura; 602.15: Lettura; 603.15: Lettura; 604.15: Lettura; 605.15: Lettura; 606.15: Lettura; 607.15: Lettura; 608.15: Lettura; 609.15: Lettura; 610.15: Lettura; 611.15: Lettura; 612.15: Lettura; 613.15: Lettura; 614.15: Lettura; 615.15: Lettura; 616.15: Lettura; 617.15: Lettura; 618.15: Lettura; 619.15: Lettura; 620.15: Lettura; 621.15: Lettura; 622.15: Lettura; 623.15: Lettura; 624.15: Lettura; 625.15: Lettura; 626.15: Lettura; 627.

INESCANTE SVILUPPO DELLA LOTTA PER GLI ARRETRATI DELL'INDENNITA' DI MENSA

Ieri sciopero di due ore per turno all'ILVA di Piombino. Il 98% dei lavoratori incrocia le braccia alla Marelli

Richieste unitarie avanzate alla "Terni", dalle C.I. della miniera di Morgnano e della Cementeria di Spoleto - Sciopero indeterminato alla Montecatini di Livorno

La rivendicazione degli arretrati dell'indennità di mensa, rifiutata dalla direzione, la estensione di questa voce salariale su tutti gli istituti contrattuali e il suo miglioramento, diviene ogni giorno di più oggetto di mobilitazione di agitazione e di lotta in numerosissime fabbriche.

La rivendicazione degli arretrati dell'indennità di mensa, rifiutata dalla direzione, la estensione di questa voce salariale su tutti gli istituti contrattuali e il suo miglioramento, diviene ogni giorno di più oggetto di mobilitazione di agitazione e di lotta in numerosissime fabbriche.

La rivendicazione degli arretrati dell'indennità di mensa, rifiutata dalla direzione, la estensione di questa voce salariale su tutti gli istituti contrattuali e il suo miglioramento, diviene ogni giorno di più oggetto di mobilitazione di agitazione e di lotta in numerosissime fabbriche.

Anche nel settore degli idrocarburi la CISL capitolò di fronte ai monopoli

L'on. Carmagnola continua la polemica contro i dirigenti della UIL. Il Consiglio generale della CISL, a conclusione dei suoi lavori, ha approvato quattro mozioni. Dalla loro lettura appare chiaro come gli attuali dirigenti della CISL intendano proseguire sulla via della divisione dei lavoratori e della capitolazione sempre più aperta alle direttive dei monopoli.

Domani ad Arezzo sotto la presidenza di Sereni. Coltivatori a convegno contro gli esosi tributi

Domani ad Arezzo sotto la presidenza di Sereni. Coltivatori a convegno contro gli esosi tributi. I contadini pagano attualmente le tasse anche per conto degli agrari.

L'82% dei voti alla FIOM al "Fabbricone", di Arezzo

L'82% dei voti alla FIOM al "Fabbricone", di Arezzo. Gli operai metallurgici della SACFEM (il glorioso "Fabbricone" che nel 1920 oppose al fascismo una fiera resistenza culminata con l'occupazione della fabbrica) hanno votato per la lista unitaria nella schiacciata proporzione dell'82 per cento.

Compatto anche ieri lo sciopero alla RAI

La FILS denuncia la responsabilità della Direzione nell'inasprimento della vertenza. Lo sciopero di protesta proclamato dalla FILS (Federazione italiana lavoratori dello spettacolo) per l'ingiusta diruzione inflitta dalla Direzione della RAI agli artisti del coro di Radio-Roma, si è svolto anche ieri con la partecipazione totale di tutti i lavoratori chiamati all'agitazione.

Il dibattito alla Commissione d'inchiesta sulla scelta delle fabbriche da visitare

Il dibattito alla Commissione d'inchiesta sulla scelta delle fabbriche da visitare. I parlamentari parteciperanno pure alla indagine sulle condizioni di lavoro nelle miniere sarde - Decisa la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Le donne comuniste

Le donne comuniste. (Continuazione dalla I. pag.) della maternità, cosa che finora non si è fatta o si è fatta sotto forma di elargizione paternalistica.

Nel corso di un grande sciopero i lavoratori della "Lancia" manifestano per le vie di Bolzano

Nel corso di un grande sciopero i lavoratori della "Lancia" manifestano per le vie di Bolzano. I lavoratori della Lancia hanno manifestato per le vie di Bolzano in occasione dello sciopero di solidarietà per il caso di Bolzano a seguito della riduzione dell'orario di lavoro e del processo di declassamento.

Due progetti di legge in favore dei dipendenti degli Enti locali

Due progetti di legge in favore dei dipendenti degli Enti locali. Sono stati presentati alla Camera e tendono a migliorare le retribuzioni e le pensioni della categoria.

Malaguti eletto segretario regionale della C.G.I.L. per l'Emilia

Malaguti eletto segretario regionale della C.G.I.L. per l'Emilia. BOLOGNA, 21. — Si sono riuniti presso la CGL di Bologna, alla presenza del segretario della CGIL em. Secondo Pesci, segretario delle CGL dell'Emilia-Romagna. I convenuti hanno discusso e unanimemente approvata la proposta della CGL di nominare il compagno Onorato Malaguti segretario regionale della Confederazione generale italiana del lavoro per la regione emiliano-romagnola.

Convegno di Diritto penale da oggi a Taormina

Convegno di Diritto penale da oggi a Taormina. TAORMINA, 21. — Nello storico salone di palazzo Corchia, già sede del primo Parlamento siciliano, avranno inizio domani i lavori del convegno nazionale del gruppo italiano in seno alla "Association internationale des droit penal".

Protesta di Ienae a favore dei coltivatori

Protesta di Ienae a favore dei coltivatori. Un gruppo di deputati di sinistra, tra cui i compagni Gomez, Griffone e Miceli, hanno presentato alla Camera una importante proposta di legge che prevede norme tributarie a favore dei coltivatori diretti.

Grossa operazione a Napoli contro i trafficanti di benzina

Grossa operazione a Napoli contro i trafficanti di benzina. NAPOLI, 21. — Guardie di finanza, carabinieri ed agenti di P.S. hanno compiuto questa notte una vasta operazione per la repressione del traffico clandestino di carburante, nelle zone di Pezzagno, di Vigliena, di S. Giovanni a Teduccio e della Marina. Nel corso della operazione, che si è conclusa questa mattina, sono state perquisite 18 abitazioni e sono stati sequestrati dal 1.000 litri con cinque fusti di benzina, 1.900 chilogrammi di gasolio, 3.500 kg. di benzina, cinque motorbarche e un poschereccio.

Delegazione a Belgrado di giornalisti cinesi

Delegazione a Belgrado di giornalisti cinesi. BELGRADO, 21. — Una delegazione di giornalisti cinesi giungerà a Belgrado entro la fine del mese.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.321 - 63.521
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 -
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO (Annuo, Sem., Trim.), UNITA' (con edizioni del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE.

Conto corrente postale 1259753

NEL CORSO DEL SUO VIAGGIO DA WASHINGTON A PARIGI E A GINEVRA

Foster Dulles arriva oggi a Roma per incontrarsi con Segni e Martino

L'ammissione dell'Italia all'ONU al centro dei colloqui - Gli americani favorevoli alla discriminazione Quale sarà l'atteggiamento italiano sulla sicurezza europea, sul disarmo e sul Medio Oriente?

Il presidente del Consiglio, on. Segni, si è incontrato ieri mattina con il vice presidente Saragat e con il ministro degli Esteri Martino. Oggetto della riunione è secondo quanto informa l'agenzia ANSA - è stata la preparazione dei colloqui che i dirigenti del governo italiano avranno domenica con il signor Foster Dulles, segretario di Stato americano.

Dichiarazioni di Dulles alla partenza da Washington

NEW YORK, 21. - Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, è partito questa sera alle 22.05 in aereo da Washington, alla volta di Roma, dove giungerà domani verso le 19 e di dove proseguirà poi domenica per Parigi. La partenza è stata ritardata di qualche minuto per tempo al segretario di Stato di ricevere un plico inviato dalla Casa Bianca e sul quale egli non ha voluto fornire nessun particolare.

Per accenti specifici. «Per ciò sarà necessario che, da ciascuna parte, si dia prova di un vero spirito di conciliazione e che vi siano concessioni da entrambe le parti», ha detto Dulles, il quale ha affermato che la delegazione degli Stati Uniti agirà in questo spirito. Dulles ha quindi dichiarato che la delegazione americana cercherà di provocare «la riapertura di una discussione in un quadro di sicurezza europea», e di far progredire la causa del disarmo e di infine di favorire contatti fra Est e Ovest, contatti che porteranno una migliore comprensione, una migliore solidarietà e che faranno progredire la causa della pace; ed aveva auspicato progressi, anche modesti, nelle trattative.

PER IL TRIONFO DELLO SPIRITO DI NEGOZIATO

Messaggio di Bertrand Russell alla conferenza di Ginevra

Il documento, sottoscritto anche da lord Boyd-Orr e dal professor Powell, è stato approvato in una solenne assemblea al Central Hall di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 21. - Un messaggio ai ministri degli Esteri che stanno per riunirsi a Ginevra sarà inviato da Bertrand Russell, lord Boyd-Orr e il prof. Powell, e dal presidente del sindacato edili sir Richard Pollock.

Il messaggio, che è stato letto nel corso di una solenne assemblea al Central Hall, sollecita i ministri degli Esteri a raggiungere un accordo sul disarmo e sulla messa al bando delle armi

convenzionali, la abolizione dell'armi nucleari e un effettivo sistema di controllo dei punti di vista delle varie parti, sembrano ora essersi avvicinati a tale punto che un accordo sarebbe possibile, come noi speriamo, e i ministri riconosceranno il nuovo spirito, della cui esistenza sono sempre state in dubbio le manifestazioni di debolezza.

La preoccupazione di offrire un contributo concreto alla lotta per la pace è apparso chiara in particolare nel discorso pronunciato dal professor C. F. Powell dell'università di Bristol, uno dei più brillanti fisici della nuova generazione.



Il filosofo Bertrand Russell fotografato durante la famosa conferenza stampa del 9 luglio scorso, a Londra, in cui lesse il messaggio di Albert Einstein

NUOVA DELHI, 21. - L'ambasciata afgana in India comunica che il presidente del Consiglio sovietico, Bulganin e il primo ministro, Krusciov, hanno accettato l'invito a recarsi in India per discutere i problemi di divergenza internazionale.

DOMANI IL REFERENDUM SULLO «STATUTO EUROPEO»

Polemiche fra Parigi e Bonn alla vigilia del voto nella Saar

Frontiere sbarbate per la giornata elettorale dalle 18 alle 24

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21. - Da domani a mezzogiorno fino a lunedì mattina alle sei la Saar sarà praticamente isolata dal resto del mondo. Per ordine della commissione neutrale di controllo, le sbarre di frontiera verranno abbassate e potranno alzarsi solo per alcune eccezioni ben specificate: aventi diritto al voto, levatrici, medici, pompieri, persone che accorrono al capezzolo di parenti in punto di morte, diplomatici, giornalisti e rappresentanti della NATO.

Un piccolo esercito di osservatori, che comprende anche alcuni italiani, comunicherà ai nazionalisti il numero dei «si» e dei «no», nella sala del consiglio del Landtag di Saarbrücken. La battaglia elettorale finirà domani a mezzanotte, ad appena otto ore dall'inizio delle votazioni.

Ma questo sistema di controllo non è un sistema di sicurezza, come è noto, e impedisce l'ingresso di paesi che non siano satelliti dell'America, accentuando il carattere di neutralità del sistema. La presa di posizione americana è particolarmente grave in questo momento. Nel momento, cioè, in cui, grazie alla proposta sovietica di ammettere tutti i paesi che hanno fatto richiesta, la strada per l'ammissione dell'Italia sembrava finalmente aperta.

«La divisione del mondo in due campi ostili — conclude il messaggio — non è nell'interesse di nessuna delle due parti. Nel lavorare per trasformare la guerra fredda in un incubo del passato, i ministri degli Esteri avranno l'appoggio solo dei popoli di ambedue le parti, ma non dei governi di questi paesi».

NELLE GIUNGLIE DEL KENIA I rinoceronti attaccano le macchine scavatrici

La «Flying Enterprise» era carica di zirconio

NAIROBI, 21. - Nelle lontane giungle del distretto di Kilui, dove sono in corso opere di bonifica intese ad eliminare la mosca tse-tse e a rendere coltivabili le terre, i rinoceronti, che in quella zona sono legioni, hanno mostrato una speciale avversione contro le grosse escavatrici impiegate al fine di non hanno esitato ad attaccarle, tanto che i conducenti, spaventati, hanno più volte lasciato in asse il lavoro addossandosi alla fuga.

Il gran problema in discussione in queste ore si può riassumere in una sola domanda: che cosa succederà se la maggioranza dei sarresi respingerà lo statuto europeo? La Francia, per bocca di Pinay, ha minacciato in questa eventualità un ritorno alla situazione pre-elettorale, caratterizzata dalla proibizione dei partiti filo-tedeschi, e la soluzione di qualsiasi trattativa ulteriore fra Parigi e Bonn. Spauk ha implicitamente appoggiato tale posizione, dichiarando che una vittoria dei «no» equivarrebbe ad una crisi dell'UEO. Adenauer si è limitato a rivolgere agli elettori un appello alla saggezza, mentre i socialdemocratici, i liberali e numerosi democristiani di Bonn perorano il rigetto dello statuto.

Ma quello dell'ammissione all'ONU non è solo problema che si preli a considerazioni di questo genere. Palazzo Chigi ha tenuto a far sapere, nei giorni scorsi, che la visita di Dulles avrebbe dato l'occasione ai governanti italiani di esprimere il loro punto di vista sulle questioni che saranno affrontate nel corso della prossima conferenza di Ginevra. Ebbene, come ricordò Martino a Dulles sui problemi della sicurezza europea e del disarmo? Dirà che l'Italia è interessata ad una impostazione realistica della prima questione, operando al limitare di un atteggiamento di posizione americana, che si annuncia sterile, tale da non facilitare un accordo? E sarà questione del disarmo: dirà Martino che l'Italia vuole un accordo sulla riduzione degli effettivi e delle spese militari, oppure si limiterà ad ascoltare la posizione americana, che parla di controllo e dimentica il disarmo?

«Se questa situazione corrisponde alla realtà, non si direbbe, che prendere atto del fatto, non privo di interesse, che a Washington come a Roma la situazione viene giudicata in modo tale da suggerire, in questo momento, la opportunità di una precisazione siffatta. Il fatto è, però, che essa può bastare a salvare in qualche modo la forma, la sostanza rimane quella. Palazzo Chigi ha un bel sostenere che il Dipartimento di Stato tiene in gran conto l'opinione del governo italiano: noi, sta di fatto, tuttavia, che parliamo per l'Italia, e non per il Dipartimento di Stato, e che, come è noto, la nostra opinione è che la visita di Dulles, e la sua partecipazione alla conferenza internazionale, il signor Cabot Lodge, infatti, nel corso di una intervista rilasciata a Parigi, ha affermato che gli Stati Uniti sono tuttora favorevoli a un esame «caso per caso» delle domande di ammissione presentate dai vari paesi: che che significa, come è noto, la decisione della maggioranza automatica per impedire l'ingresso di paesi che non siano satelliti dell'America, accentuando il carattere di neutralità del sistema. La presa di posizione americana è particolarmente grave in questo momento. Nel momento, cioè, in cui, grazie alla proposta sovietica di ammettere tutti i paesi che hanno fatto richiesta, la strada per l'ammissione dell'Italia sembrava finalmente aperta.

VERSO LO SCIoglimento ANTICIPATO DEL PARLAMENTO FRANCESE

Faure proporrà all'Assemblea nuove elezioni a metà dicembre

Vaste pressioni per una riforma elettorale - La polizia spara sulla folla a Rabat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. - In Francia le elezioni verranno anticipate alla prima quindicina di dicembre. Questa è, per lo meno, l'intenzione del governo, così come è stata annunciata questa sera dal presidente del Consiglio Edgar Faure al termine del Consiglio straordinario dei ministri, prolungatosi per oltre sei ore. Bisogna vedere, tuttavia, cosa deciderà l'Assemblea nazionale, giacché la decisione, anche se prevista e preparata dalle indecisioni dei giorni scorsi, nei termini in cui viene adottata, senza che venga preventivamente letta agli elettori all'unanimità alle urne, per dir poco, di natura esplosiva. Siamo, quindi, alla vigilia di una delle più aspre battaglie che la pur tanto movimentata vita parlamentare francese ricordi.

Parlando alla riunione della Commissione plenaria per il disarmo, il rappresentante dell'U.R.S.S., Sobolev, ha polemizzato contro la tesi, espressa da alcuni delegati occidentali, secondo cui un tale dibattito, pregiudicherebbe il successo della conferenza. Al contrario, ha detto Sobolev, ciò non potrà che agevolare i lavori dei ministri degli Esteri, i quali potranno aver presenti le opinioni degli altri paesi membri dell'ONU. Questi hanno, da parte loro, il diritto di esprimere il proprio punto di vista su un problema di così fondamentale importanza per tutto il mondo.

Di qui il dramma di una legislatura che ha vivacchiato tutti i seggi, ripartendosi in proporzione dei voti. Tale situazione fu confermata in 38 circoscrizioni su 103. Nelle altre, cioè, per difetto di maggioranza, la proporzionale patì, e nei due dipartimenti della Senna e Senna e Oise, dove si temeva una maggioranza assoluta comunista, si dovette ricorrere alla proporzionale.

Questa sintesi, per quanto sommaria, può rendere comprensibili le reazioni che procederanno e accompagneranno questo dibattito, in cui si giocherà una partita che senza esagerazione si può definire contestativa. Per l'avvenire della stessa democrazia francese. Tornando alla procedura non si sa se il governo porrà la questione di fiducia; in caso affermativo, un voto contrario della Camera leggesse approbato ugualmente la possibilità di uno scioglimento automatico — nei termini costituzionali — della Assemblea, trattandosi della seconda crisi nello spazio di diciotto anni.

In discussione all'O.N.U. il problema del disarmo

L'U.R.S.S. chiede che tutti i paesi possano pronunciarsi prima della conferenza di Ginevra

NEW YORK, 21. - La Unione Sovietica ha chiesto oggi che l'ONU discuta il problema del disarmo immediatamente, prima della conferenza di Ginevra dei ministri degli Esteri.

Parlando alla riunione della Commissione plenaria per il disarmo, il rappresentante dell'U.R.S.S., Sobolev, ha polemizzato contro la tesi, espressa da alcuni delegati occidentali, secondo cui un tale dibattito, pregiudicherebbe il successo della conferenza.

Questa sintesi, per quanto sommaria, può rendere comprensibili le reazioni che procederanno e accompagneranno questo dibattito, in cui si giocherà una partita che senza esagerazione si può definire contestativa. Per l'avvenire della stessa democrazia francese. Tornando alla procedura non si sa se il governo porrà la questione di fiducia; in caso affermativo, un voto contrario della Camera leggesse approvato ugualmente la possibilità di uno scioglimento automatico — nei termini costituzionali — della Assemblea, trattandosi della seconda crisi nello spazio di diciotto anni.

La responsabilità dei mancati progressi, ha rilevato Sobolev, ricade sulla delegazione degli Stati Uniti, la quale si è rifiutata di ostendere la sua buona volontà, proponendo misure efficaci per la riduzione degli armamenti.

Il delegato neozelandese intervenne dopo Sobolev ha proposto invece che la commissione discuta solo dopo la conferenza di Ginevra, e la sua tesi è stata appoggiata dall'inglese Nutting. I delegati del Perù e del Belgio hanno chiesto un po' di tempo per studiare i rapporti della sottocommissione.

«Penso che questo sia colpa di coloro che mandano i film italiani che noi ammiriamo, ma sono oscurate dalle ragazze loro colleghe, provviste di attributi più sensazionali».

Il suo peso è risultato di 147 libbre, vale a dire 66,700. Ha però precisato che senza indumenti pesa appena kg. 63,500.

Un ministro a Bonn per l'energia atomica

BONN, 21. - Il presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss ha nominato oggi un ministro per lo sviluppo atomico della Germania occidentale, nella persona di Franz Josef Strauss.

«Penso che questo sia colpa di coloro che mandano i film italiani che noi ammiriamo, ma sono oscurate dalle ragazze loro colleghe, provviste di attributi più sensazionali».

«L'atto pratico, però, gli storici della signora Lizian sono riusciti a stabilire la pace fra i due coniugi separati per una questione di peso.

Il signor Michael Korzen, di 43 anni, aveva invitato a più riprese la moglie Lizian, di 44 anni, a fare una cura dimagrante; ma la signora aveva continuato ad ingrassare. Al momento del matrimonio pesava 57 kg. e 600 grammi; l'anno scorso aveva pesato 88 kg. e 200 grammi.

«L'atto pratico, però, gli storici della signora Lizian sono riusciti a stabilire la pace fra i due coniugi separati per una questione di peso.

FALLITO L'ESPERIMENTO DEL GIUDICE CONCILIATORE

La signora non è dimagrita e i due coniugi divorzieranno

CHICAGO, 21. - E' fallito il tentativo del giudice conciliatore di stabilire la pace fra i due coniugi separati per una questione di peso. Il signor Michael Korzen, di 43 anni, aveva invitato a più riprese la moglie Lizian, di 44 anni, a fare una cura dimagrante; ma la signora aveva continuato ad ingrassare. Al momento del matrimonio pesava 57 kg. e 600 grammi; l'anno scorso aveva pesato 88 kg. e 200 grammi.

«L'atto pratico, però, gli storici della signora Lizian sono riusciti a stabilire la pace fra i due coniugi separati per una questione di peso.

Ancora un incontro fra Margaret e Townsend

LONDRA, 21. - Nel quartiere di Chelsea, ha avuto luogo questa sera, in casa di due persone intime della principessa Margaret, l'ottavo incontro in serie tra quest'ultima e il col. Townsend.

Ancora un incontro fra Margaret e Townsend

LONDRA, 21. - Nel quartiere di Chelsea, ha avuto luogo questa sera, in casa di due persone intime della principessa Margaret, l'ottavo incontro in serie tra quest'ultima e il col. Townsend.

Un ministro a Bonn per l'energia atomica

BONN, 21. - Il presidente della Repubblica federale tedesca, Theodor Heuss ha nominato oggi un ministro per lo sviluppo atomico della Germania occidentale, nella persona di Franz Josef Strauss.

Pietro Ingrao direttore

Andrea Frandoloso vice direttore. Stabilimento Tipogr. U.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma. L'UNITA' autorizzazione a stampa ministeriale n. 4833 del 24 marzo 1955. Responsabile: Andrea Frandoloso.